

# La connettività spinge Planetel Ricavi record nei primi 6 mesi

**Il gruppo di Treviolo.** Il fatturato è cresciuto del 28% rispetto al 2021. Raggiunti 200 comuni con 2.315 chilometri di fibra. Ora più digitale

**ASTRID SERUGHETTI**

Fibra sì, ma meglio se made in Bergamo. Sembra questa l'equazione alla base del successo crescente di Planetel: il gruppo di Treviolo nel primo semestre 2022 ha raggiunto un record storico di crescita e moltiplicato l'impegno verso la sostenibilità. La realtà quotata su «Euronext Growth Milan», sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana, ha visto il valore della produzione attestarsi a 14,8 milioni di euro, +27% rispetto allo stesso periodo 2021 e il fatturato incrementato del +28% rispetto all'anno precedente.

Risultato soprattutto generato dal settore connettività che rappresenta il 65% del fatturato globale mentre il settore infrastrutture ha contribuito per l'11% e l'Asp (Application Service Provider) e Cloud per il 21%, con un numero di clienti ha toccato quota 42.990, +21%. L'infrastruttura totale in fibra è arrivata a coprire circa 2.315 chilometri, con 200 comuni raggiunti, il 24% in più rispetto al 2021. Risultati per cui il presidente e a.d. Bruno Pianetti

non può che esprimere soddisfazione: «Nel primo semestre di quest'anno abbiamo toccato un record storico per il gruppo, grazie a una robusta crescita di tutti gli indicatori economici, dei clienti, dei chilometri di fibra e dei servizi cloud». Tra i

fattori che hanno incrementato così esponenzialmente la crescita di Planetel c'è il successo delle ultime acquisizioni, tra

cui la Net-Admin di Monza, anche se è la connettività verso i privati ad aver fornito i mattoni per la costruzione di questo exploit. «Durante la pandemia - aggiunge Pianetti - abbiamo visto una crescita importante che poi si è confermata, soprattutto nella nostra anima più legata al consumer privato che porta circa 500 nuovi clienti ogni mese. Ora vorremmo in-

crementare i servizi di digitalizzazione alle aziende e spendere i prossimi quattro anni a potenziare l'offerta business».

## L'attenzione alla sostenibilità

In questo progetto entra anche l'attenzione alla sostenibilità e a un'economia green che non sempre ha ben convissuto col settore informatico. «Non siamo un'azienda energivora, ma tutte le nostre infrastrutture hanno bisogno di corrente - aggiunge il presidente -, per questo abbiamo cercato di ottimizzare ogni aspetto. Il 70% dell'energia richiesta dalle nostre sedi è ottenuta grazie a pannelli solari e abbiamo aggiornato ovunque i server». Se l'innalzamento dei costi energetici sembra essere quindi un problema relativo per la società di telecomunicazioni, questo non signi-

fica che non si guardi con attenzione il periodo attuale, come conferma Pianetti: «I blackout che sentiamo annunciare possono essere un problema, ma voglio pensare che questo momento complesso possa portare anche opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA